

# Le giornate tecniche per ragazze alla SUPSI

di Cristina Zanini

## Progetto promosso dalla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana SUPSI, dipartimenti tecnici DCT e DIE\*

La rara presenza di ragazze nei cicli di studio tecnici della SUPSI è una realtà. Attualmente solo pochissime studentesse frequentano i cicli di studio architettura, ingegneria civile, informatica e elettrotecnica.

La ragione principale di questo fatto risiede nella quasi totale assenza nella Svizzera italiana di ragazze negli apprendistati che portano al conseguimento della maturità professionale tecnica, presupposto per poter accedere alla SUPSI. Inoltre, le professioni tecniche sono poco conosciute e spesso considerate erroneamente poco attrattive non solo per le donne ma anche per gli uomini.

Le scuole Arti e Mestieri organizzano da tempo diverse giornate di porte aperte, alle quali partecipano quasi esclusivamente i ragazzi. Le ragazze non sembrano volere approfittare di questi momenti informativi.

Sull'onda delle diverse iniziative di sensibilizzazione intraprese verso le ragazze ultimamente nella Svizzera italiana, come il nuovo CD e video «Lei lo fa» e l'apertura della sezione di informatica per ragazze alla Scuola Arti e Mestieri di Trevano, la SUPSI ha deciso di organizzare un nuovo tipo di manifestazione: *le giornate tecniche per ragazze*.

Per la nostra regione si tratta di una novità, che nasce anche grazie a diverse esperienze effettuate in quest'ambito nel resto del paese e adattate alla realtà locale (Maitlitage, technische Wochen).

L'inizio di questa nuova attività è stato possibile nel 2000 grazie agli aiuti finanziari dell'Ufficio federale per la formazione e la tecnologia UFFT (iniziative di pari opportunità nelle scuole universitarie professionali svizzere). Nell'organizzazione la SUPSI è stata sostenuta dalla Divisione della Formazione professionale del Cantone Ticino, dall'Ufficio dell'insegnamento medio e dall'Ufficio di orientamento scolastico e professionale.

Le giornate tecniche per ragazze si rivolgono principalmente alle ragazze che frequentano la scuola media (3. e 4. classe), con il principale intento di incoraggiarle a conoscere meglio le professioni dell'ingegneria, con particolare riferimento alle discipline insegnate alla SUPSI. Lo scopo è

## Situazione SUPSI 15.11.2002

Ciclo di studio	Totale studenti	Di cui studentesse (%)
Architettura d'interni	41	20 (50%)
Comunicazione visiva	89	57 (64%)
Conservazione e restauro	20	8 (40%)
Architettura	77	11 (14%)
Ingegneria civile	62	7 (11%)
Economia e Management	328	123 (37%)
Informatica	163	13 (8%)
Elettronica	82	1 (1.2%)
Microtecnica/Meccanica	12	1 (8.3%)
Lavoro Sociale	207	133 (64%)
<b>Totale</b>	<b>1081</b>	<b>374 (35%)</b>

inoltre quello di superare le barriere create dai falsi pregiudizi, aumentare a medio termine la presenza femminile nel corpo studentesco nei cicli di studio tecnici e successivamente nel mondo del lavoro.

L'attività è stata suddivisa in diversi ambiti di azione:

### Attività di sostegno nelle scuole professionali

Per le studentesse che già frequentano le scuole professionali sono state organizzate diverse attività di sostegno, per sensibilizzarle maggiormente alla carriera SUP e per avvicinarle al mondo del lavoro, attraverso la testimonianza di studentesse SUP e professioniste ingegnere STS / SUP.

Fino ad oggi sono stati organizzati due incontri in classe e una visita al centro cantonale di informatica di Bellinzona.

### Informazione nelle scuole

Sono stati organizzati in diverse scuole medie del Cantone Ticino e del Grigioni italiano dei momenti informativi riservati solo alle ragazze, con la collaborazione dei docenti di classe e degli orientatori. Nel corso di questi incontri le responsabili del progetto, con l'ausilio di studentesse SAM e SUP, hanno portato la loro testimonianza e illustrato il programma delle giornate tecniche. Un altro momento informativo privilegiato è pure la manifestazione Espo-professioni che si tiene ogni due anni a Bellinzona.

## Testimonianza

«Fin dalle scuole elementari ho sempre preferito la matematica rispetto alle altre materie. Nonostante ciò ho deciso di frequentare il liceo letterario, e durante i quattro anni passati a studiare il latino ho maturato l'idea che comunque avrei preferito proseguire con degli studi più tecnici. A questo punto mi sono trovata a un bivio: da una parte mi sarebbe piaciuto studiare matematica ma dall'altra avrei voluto studiare una materia con prospettive d'applicazione più pratica. Per questo motivo ho deciso di studiare ingegneria elettronica e nel 1999

mi sono diplomata come ingegnere. Tradizionalmente si è sempre trattato di un ambiente lavorativo fortemente marcato da presenza maschile, ma, lentamente, pure la presenza femminile comincia a farsi avanti. Personalmente non ho mai percepito né a livello scolastico né in seguito nell'ambito lavorativo, una differenza di trattamento o una discriminazione legata al fatto che fossi una ragazza. Talvolta forse ho notato un po' di stupore per questa mia scelta. Non bisogna comunque pensare che una scelta professionale di questo genere ti condanni a pensare solo a

numeri e formule, ma bensì allo sviluppo d'applicazioni spesso molto vicine alla vita quotidiana della popolazione.

Attualmente divido il mio tempo di lavoro fra SUPSI, dove collaboro nel campo dei rilevamenti di onde generate da antenne GSM, e il nuovo dinamico studio d'ingegneria TIsolutions che opera con successo nel campo della metrologia, dell'alta frequenza e della progettazione con particolare competenza nelle problematiche tecniche, ecologiche e ambientali nel dominio della telefonia mobile».

Paola Guggiari





### Giornate tecniche per ragazze delle scuole medie

La prima edizione delle giornate tecniche è stata tenuta nella primavera 2001, con la partecipazione di 4 ragazze a architettura e ingegneria civile e di 40 ragazze a informatica e elettronica. Il programma è stato strutturato su due giorni. Durante la prima giornata le ragazze hanno avuto la possibilità di cimentarsi nei vari campi dell'ingegneria con l'aiuto delle studentesse della SUPSI. A fine giornata è stato previsto un momento di presentazione rivolto in particolare ai genitori. Durante la seconda giornata sono state fatte delle visite a professioniste attive nell'ingegneria sul loro posto di lavoro, che hanno illustrato la loro professione e le loro esperienze.

In generale la prima giornata di lavoro pratico al DIE e al DCT è stata molto apprezzata dalle ragazze. La seconda giornata è piaciuta parecchio alle ragazze che hanno frequentato le giornate al DCT (architettura e ingegneria). Il contatto con il territorio e il cantiere è importante, quindi la seconda giornata all'esterno è stata molto apprezzata. Per chi si è interessato a informatica e elettronica invece, le visite sui posti di lavoro sono state ritenute un po' noiose: è difficile spiegare solo a parole il lavoro dell'informatico.

Per l'edizione 2002 si è deciso quindi di ridurre il programma a una sola giornata di lavoro pratico per tutti i cicli di studio tecnici. Per le ragazze particolarmente interessate viene organizzato un momento pratico in azienda, su misura, in un secondo tempo.

Lo scorso 10 aprile 16 ragazze si sono interessate ai cicli di studio informatica e elettronica, il 24 aprile 14 ragazze hanno frequentato la giornata tecnica di architettura e ingegneria civile.

Le direzioni e il corpo insegnante e studentesco dei cicli di studio tecnici suddivisi nei due Dipartimenti DCT e DIE hanno partecipato con entusiasmo a questa nuova attività di promozione della SUPSI; l'impostazione svolta ci permette di riproporre questa attività in futuro non solo per le ragazze di scuola media ma anche le studentesse liceali e i ragazzi.

L'opinione pubblica è stata coinvolta con articoli su giornali e trasmissioni radiotelevisive, l'eco avuta nei media (giornali e televisione) è stata positiva.

Visto il successo e l'interesse ottenuto, il progetto prose-

guirà anche nei prossimi anni e verrà inserito in un discorso più ampio di promozione delle professioni tecniche non solo presso le giovani leve, ragazze e ragazzi, ma anche nella società.

Speriamo infatti che in futuro il ruolo dell'ingegneria nell'opinione pubblica – ultimamente un po' bistrattato – sia maggiormente riconosciuto: senza ingegneria non esisterebbero case, automobili, telefonini o computer; inoltre ricordiamo che oggi le qualità femminili sono sempre più apprezzate anche in questo campo.

\* DCT Dipartimento Costruzioni e Territorio  
DIE Dipartimento Informatica e Elettronica

#### Personi coinvolte nel progetto «Giornate tecniche per ragazze SUPSI»

Cristina Zanini	Coordinazione generale di progetto Responsabile giornate tecniche al DCT
Martina Solder	Responsabile giornate tecniche DIE
Angelica Pesavento	Amministrazione

#### Giornate architettura e ingegneria civile

Franco Gervasoni	Direttore DCT SUPSI
Cristina Zanini	
Silvia Borlini	Ingegneria strutturale
Cristina Kopreinig	Pianificazione del territorio
Rodolfo Visconti	Topografia
Sabina Lüethi e Lorenza Ré	Geotecnica e pericoli naturali
Paola Canonica	Architettura
Gabi Friesen	Sole e energia
Studentesse e studenti dei due cicli di studio	

#### Giornate informatica e elettronica

Gianbattista Ravano	Direttore DIE
Martina Solder	Coordinazione DIE
Roberto Bucher	Regolazione e automazione
Paolo Speranza	Elettronica
Roberto Nunnari	Informatica
Studentesse e studenti dei due cicli di studio	